Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 96

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 26 aprile 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1950, n. 162.

Approvazione del nuovo statuto della Associazione nazionale del carabiniere in congedo e dell'annessa « Cassa di previdenza ».

N. 162. Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione nazionale del carabiniere in congedo e dell'annessa « Cassa di previdenza ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1950, n. 163.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Lucia, in Sambuca di Sicilia (Agrigento).

N. 163. Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 1° giugno 1949, integrato con dichiarazione 8 giugno 1949, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Lucia, in Sambuca di Sicilia (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Seponi » e « San Martino a Coltura », siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 3 maggio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondi denominati « Seponi » e « San Martino a Coltura », di pertinenza, come dagli atti, degli intestatari catastali e riportati nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Conte Federico per 10/33, Rosina per 3/33, Gemma per 3/33, Matilde per 4/33, Raffaele per 4/33, Enrichetta per 3/33, Luisa per 3/33 e Giuseppina per 3/33, fratelli e sorelle fu Ercole, proprietari, e Conte Federico, Gemma, Matilde, Raffaele e Giuseppina suddetti, usufruttuari in parte, livellari al comune di Castelvolturno, partita 1177, foglio di mappa 24, particella 54; foglio di mappa 25, particella 31; foglio di mappa 31, particella 33; foglio di mappa 32, particelle 38, 58, 70, 104, 128, 155, per la superficie complessiva di Ha. 7.89.51 e con l'imponibile di L. 1021,92.

Il fondo « Seponi » è diviso in sette appezzamenti che confinano:

il primo, corrispondente alla particella 54 del foglio di mappa 24, con la strada provinciale Capua-Castelvolturno, con la diramazione della strada vicinale « San Martino a Coltura », con le proprietà Pavoncelli Gaetano fu Giuseppe, Torrano Maria fu Francesco;

il secondo, corrispondente alla particella 33 del foglio di mappa 31, con le proprietà Letizia Luigi di Scipione, Traettino Rocco di Giuseppe, Salzone Alfonso e Vincenzo, Massaro Angelo di Scipione;

il terzo, corrispondente alle particelle 38 e 58, del foglio di mappa 32, con la strada « Seponi », con la strada vicinale « Rimessa », con le proprietà D'Angelo Maria-Giuseppa maritata Massaro e fratelli fu Crescenzo, Bosco Orsolina di Manfredi, Tata Antonia fu Bernardino maritata Boccone, De Luise Vito ed altri;

il quarto, corrispondente alla particella 70 del foglio di mappa 32, con la strada « Seponi con Casella », con le proprietà De Filippo Giuseppe fu Francesco, Auriemma Raffaele fu Giuseppe, Bosco Orsolina di Manfredi;

il quinto, corrispondente alla particella 128 del foglio di mappa 32, con la diramazione della strada vicinale « Seponi con Casella », con le proprietà Corvino Francesco fu Alessandro, Auriemma Alfredo fu Giuseppe, Montesano Giovanni, Filomena ed altri fu Giuseppe, Papararo Brigida fu Domenico, Auriemma Raffaele fu Giuseppe, Vitale Francesca di Giulio ed altri;

il sesto, corrispondente alla particella 155 del foglio di mappa 32, con la strada vicinale « Seponi con Casella », con la diramazione della stessa strada, con le proprietà Auriemma Raffaele fu Giuseppe, Traettino Girolamo ed altri;

il settimo, corrispondente alla particella 104 del foglio di mappa 32, con la strada « San Martino a Cappella », con le proprietà Zippo Raffaele di David, Zippo Raffaele di Davide, Zippo Anna fu Nicola ed altri.

Il fondo « San Martino a Coltura », corrispondente alla particella 31 del foglio di mappa 25, con la strada provinciale Capua-Castelvolturno, con la strada vicinale « San Martino a Coltura », con le proprietà Papararo Angela fu Francesco, Traettino Luigi di Antonio, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 giugno 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « Seponi » e « San Martino a Coltura » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la

somma di L. 80.000 (ottantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 353. — GIORDANO

(1555)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Seponi », « San Martino » e « La Piana », siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 12 luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondi denominati « Seponi », « San Martino » e « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, degli intestatari catastali e riportati nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Montesano Giovanni, Filomena, Francesco, Raffaele e Giovanna fratelli e sorelle fu Giuseppe, livellari al Comune di Castelvolturno, con le seguenti indicazioni: partita 1015, foglio di mappa 25, particella 25; foglio di mappa 32, particella 119; foglio di mappa 35, particella 21, per la superficie complessiva di Ha. 3.21.21 e con l'imponibile di L. 167,35.

I fondi confinano:

appezzamento corrispondente alla particella 25 del foglio di mappa 25, con la strada vicinale « San Martino a Coltura », con la proprietà Montesano Giovanni ed altri;

appezzamento corrispondente alla particella 119 del foglio di mappa 32, con la strada vicinale « Seponi con Casella », con la proprietà Conte Angelina e fratelli fu Ercole, con la proprietà Auriemma Alfredo fu Giuseppe ed altri;

appezzamento corrispondente alla particella 21 del foglio di mappa 35, con la proprietà Arena Maria fu Raffaele, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « Seponi », « San Martino » e « La Piana » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 40.000 (quarantamila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 320.

(1561)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 19 luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, di Migliaccio Oreste fu Pasquale, Russo Carolina fu Giovanni, Simeone Elisabetta, Nicola, Laura e Teodosia fu Giovanni e comune di Castelvolturno.

Il fondo, di complessivi Ha. 3.78.60, è così riportato nel vigente catasto rustico del comune di Castelvolturno:

A) partita 790, in testa alla ditta Migliaccio Oreste fu Pasquale, Russo Carolina fu Giovanni, livellari al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 39, particella 13 p.p., per la superficie di Ha. 1.85.20, con il reddito dominicale di L. 926 e il reddito agrario di L. 92,60;

B) partita 791, in testa alla ditta Simeone Elisabetta fu Giovanni, livellaria al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 39, particella 13 p.v., per la superficie di Ha. 0.44.00, con il reddito dominicale di L. 220 e il reddito agrario di L. 22;

C) partita 641, in testa alla ditta Simeone Nicola fu Giovanni, livellario al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 39, particella 13 p.z., per la superficie di Ha. 0.34.70, con il reddito dominicale di L. 173,50 e il reddito agrario di L. 17,35;

D) partita 649, in testa alla ditta Simeone Laura fu Giovanni, livellaria al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 39, particella 13 p.a., per la superficie di Ha. 0.35.20, con il reddito dominicale di L. 176 e il reddito agrario di L. 17,60;

E) partita 620, in testa alla ditta Simeone Teodosia fu Giovanni, livellaria al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 39, particella 13 p.b., per la superficie di Ha. 0.79,50, con il reddito dominicale di L. 397,50 e con il reddito agrario di L. 39,75.

Il fondo, considerato nella sua totale estensione di Ha. 3.78.60, confina con il diversivo delle « Colmate », con la proprietà Pavoncelli Giuseppe di Nicola, con la proprietà Pavoncelli Giuseppe di Nicola, usufruttuario e figli nascituri, proprietari;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti:

a) per i beni di cui alla lettera *A*) la somma di L. 25.000 (venticinquemila);

b) per i beni di cui alla lettera *B*) la somma di L. 5000 (cinquemila);

c) per i beni di cui alla lettera *C*) la somma di L. 4000 (quattromila);

d) per i beni di cui alla lettera *D*) la somma di L. 4500 (quattromilacinquecento);

e) per i beni di cui alla lettera *E*) la somma di L. 10.000 (diecimila);

somme da essa offerte come indennità e non accettate dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 319.

(1559)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 23 giugno 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Cerchiello Giovanni fu Bartolomeo e riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Cerchiello Giovanni fu Bartolomeo, partita 1591, foglio di mappa 4, particella 3-*c*, per la superficie di Ha. 0.08.26 e con l'imponibile di L. 5,78.

Il fondo confina: ad est, con il fondo di proprietà Cerchiello Bartolomeo fu Paolo ed altri; a sud, con il fondo Pignatelli Vittoria ed altri fu Paolo ed altri; ad ovest, con il fondo di proprietà Cerchiello Antonio fu Bartolomeo ed altri, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1000 (mille) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 59. — GIORDANO

(1565)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1950.

Modificazione della circoscrizione degli Ispettorati del lavoro di Cagliari e Sassari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, sul riordinamento dei ruoli centrali e periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1941, n. 102, con il quale è stato istituito a Sassari un ufficio dell'Ispettorato del lavoro, con giurisdizione sulle provincie di Sassari e Nuoro;

Ritenuto di attribuire la provincia di Nuoro alla circostrizione dell'Ispettorato del lavoro di Cagliari;

Decreta:

Dalla data del presente decreto, la circoscrizione dell'Ispettorato del lavoro di Cagliari è estesa alle provincie di Cagliari e Nuoro e la circoscrizione dell'Ispettorato del lavoro di Sassari è limitata alla provincia di Sassari.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1950

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 4, foglio n. 273. — LAMICELA

(1574)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1950.

Approvazione delle nuove condizioni generali di polizza, presentate dalla Società anonima di assicurazione « Alleanza », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società anonima di assicurazione « Alleanza », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione delle nuove condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita umana in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore;

Decreta:

Sono approvate secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le nuove condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita umana in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore, presentate dalla Società anonima « Alleanza », con sede in Milano.

Roma, addì 11 aprile 1950

Il Ministro: TOGNI

(1579)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1950.

Messa in liquidazione del Consorzio agrario provinciale di Genova.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto l'art. 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, che conferisce ai Consorzi agrari provinciali la natura di società cooperativa a responsabilità limitata, assoggettandoli alle norme degli articoli 2514 e seguenti del titolo VI, libro V, del Codice civile per quanto non è regolato dal decreto stesso;

Veduto l'art. 35 del decreto suddetto che attribuisce al Ministero dell'agricoltura e delle foreste la vigilanza e il controllo sui Consorzi agrari sopra menzionati;

Veduto l'art. 2540, primo comma, del Codice civile che attribuisce all'autorità governativa avente il controllo su determinate categorie di cooperative di disporne la liquidazione coatta amministrativa nella ipotesi prevista dall'articolo suddetto;

Veduto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1940, col quale veniva nominato commissario straordinario del Consorzio agrario di Genova il prof. Mario Formento;

Ritenuto che il Consorzio agrario provinciale di Genova, società cooperativa a responsabilità limitata, è sottoposto al controllo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a' termini del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, e si trova altresì nella condizione prevista dall'art. 2540, primo comma, del Codice civile, per cui si manifesta opportuno provvedere alla sua liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Genova, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Genova, via Archimede n. 39, è posto in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2.

E' nominato commissario liquidatore del Consorzio agrario indicato nell'articolo precedente il rag. Attilio Rossi.

Art. 3.

Il commissario governativo preposto all'amministrazione straordinaria del Consorzio suddetto cessa dalle sue funzioni e provvederà a fare le consegne dei beni sociali e degli archivi e documenti dell'ente al commissario liquidatore.

Art. 4.

La liquidazione avrà corso secondo le disposizioni degli articoli 2 e 3, titolo I, e 194 e seguenti, titolo V, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e dell'art. 12 dello statuto consorziale, approvato con l'art. 32 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235.

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e depositato, per l'iscrizione, a cura del liquidatore, presso il Registro delle imprese di Genova.

Roma, addì 16 aprile 1950

Il Ministro: SEGNI

(1617)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Trino Vercellese (Vercelli)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 8 febbraio 1949, nella zona di Trino Vercellese (Vercelli), dell'estensione di ettari 67 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1951.

(1596)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 79

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 26 aprile 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	145,30
» Firenze	624,80	145,25
» Genova	624,85	145,20
» Milano	624,80	145,40
» Napoli	624,80	145 —
» Roma	624,82	145,40
» Torino	624,86	145,35
» Trieste	624,80	145,40
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 26 aprile 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,175
Id. 3,50 % 1902	70,60
Id. 3 % lordo	51,20
Id. 5 % 1935	98,05
Redimibile 3,50 % 1934	75,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,925
Id. 5 % 1936	93,475
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,40
Id. 5 % (15 aprile 1951)	101 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,95
Id. 5 % convertiti 1951	100,975

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione e cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 26 aprile 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,81
1 franco svizzero	» 145,40

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino oland. (1)
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

(1) Detto cambio s'intende con decorrenza 1° aprile 1950.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 32.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 311 — Data: 6 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Mogno Ada di Biagio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 919 — Data: 26 ottobre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lucca — Intestazione: Isola Domenico di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2147 — Data: 3 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Longo Elda fu Achille — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 13.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56 — Data: 10 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Guglielmi Bartolomeo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906) — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1398 — Data: 18 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Natali Tito fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 31.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1803 — Data: 30 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lecce — Intestazione: Banca agricola popolare di Aradeo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1808 — Data: 30 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lecce — Intestazione: Banca agricola popolare di Aradeo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1121 — Data: 16 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Prisco Alberto di Nicola — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10813 — Data: 7 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Griffa Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906) — Capitale lire 14.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 612 — Data: 29 dicembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Cattaneo Luigi fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 613 — Data: 29 dicembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Cattaneo Luigi fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1950) — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 571 — Data: 17 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Forlì — Intestazione: Pelliccioni Roberto fu Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 49.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4588 — Data: 27 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta — Ufficio Ricevimento — Intestazione: Natali Tito fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 5000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 aprile 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1586)

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 29

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 433 — Data: 6 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ascoli Piceno — Intestazione: Curi Nello di Augusto — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 546 — Data: 12 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Bececco Alpinolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 418 — Data: 22 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bolzano — Intestazione: De Schobele Renata di Gustavo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 11.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6548 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Coppo Alberto fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 959 — Data: 25 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Mossetti Luigi fu Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 288 — Data: 14 marzo 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Savona — Intestazione: Picasso Antonio di Nicola — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1151 — Data: 4 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione della ricevuta: Cicchetti Filomena di Domenico — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro 5 % (1949) — Capitale L. 85.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 462 — Data: 20 novembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Milla Adele fu Alberto — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 14.800 —

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 893 — Data: 7 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Calì Grasso Salvatore fu Venerando — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 429 — Data: 6 settembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Sirignano Giovambattista fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % — Capitale L. 1100.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 marzo 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1313)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 23 marzo 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 marzo 1950, n. 73, pagina 949, relativo alla proroga dei poteri conferiti al dott. Luigi Tancioni, commissario delle Cooperative agricole « Bruno Pompei », « Il Lavoro » e « La Rinascita » con sede in Ariccia, ed alla sua sostituzione nell'incarico con il dott. Guido Saetti, la denominazione della Cooperativa erroneamente indicata in « La Rinascita » va rettificata in « La Rinascente ».

(1634)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Varianti alla graduatoria del concorso nazionale farmacisti profughi e sinistrati, bandito con decreto Ministeriale 31 maggio 1948 ed assegnazione delle sedi farmaceutiche.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto 12 agosto 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 30 settembre 1949, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati ammessi al concorso nazionale per il conferimento di farmacie riservate ai connazionali già titolari di farmacie nelle zone di confine o fuori del territorio metropolitano o in territori esteri, nonchè ai titolari di farmacie distrutte e non riattivate, e si assegnavano le sedi farmaceutiche ai vincitori del concorso stesso;

Visti gli atti del concorso ed il verbale della Commissione giudicatrice relativo alla valutazione dei titoli dei candidati Castelli Andrea Giovanni e Di Marino Turiddu che, già esclusi dal concorso, vi sono stati ammessi a seguito dell'accoglimento dei ricorsi da essi prodotti al Consiglio di Stato;

Viste le varianti alla graduatoria formulate dalla Commissione giudicatrice col menzionato verbale dal quale rilevasi che ai due candidati Castelli e Di Marino sono stati attribuiti rispettivamente punti 40,25 e punti 31,50;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento per il servizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706, nonchè il decreto legislativo 4 agosto 1947, n. 820;

Decreta:

Art. 1.

Le predette varianti sono approvate e, per l'effetto, il candidato Castelli Andrea Giovanni, con punti 40,25, prende posto nella graduatoria tra Casalini Enzo (punti 40,50) e Mauro Giuseppa (punti 40) e il candidato Di Marino Turiddu, con punti 31,50, prende posto tra Mariano Vittorio (punti 32,50) e Galli Noemi (punti 31).

In conseguenza, fermo restando fino al n. 88 (Casalini Enzo) l'ordine della graduatoria approvato col suindicato decreto 12 agosto 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 30 settembre 1949, l'ordine stesso è così modificato dal n. 89 in poi:

89.	Castelli Andrea Giovanni	punti 40,25
90.	Mauro Giuseppa	» 40 —
91.	Brischi Maria	» 39,75
92.	Patelli Giuliano	» 39,50
93.	Patelli Mariano	» 39,25
94.	Artana Elsa	» 39 —
95.	Miani Anteo	» 38,75
96.	Destalles Carlo	» 38,50
97.	Genala Giuseppe	» 38,25
98.	Serri Ugo	» 38 —
99.	Giunta Emilio	» 37,75
100.	Campagnoli Olga	» 37,50
101.	Valle Agostino	» 37,25
102.	Dessi Elena	» 37 —
103.	Galzigna Piero	» 36,75
104.	Nadalini Gabriella ved. Matteucci	» 36,50
105.	Lubin Umberto	» 36,25
106.	Eccher Angelina ved. De Bortoli	» 36 —
107.	Libutti Manlio	» 35,75
108.	Scarani Rosa in Lucarelli	» 35,50
109.	Sebesta Anna in Dalma	» 34,50
110.	Patelli Leo	» 34 —
111.	Tretti Carlo	» 33,75
112.	Clausero Milton	» 33,50
113.	Galardi Vera	» 33 —
114.	Mariano Vittorio	» 32,50
115.	Di Marino Turiddu	» 31,50
116.	Galli Noemi	» 31 —

117. Giumlia Vincenzo	punti	30,50
118. Patelli Ermanno	»	28,50
119. De Nordis Alice ved. Castro	»	25,50
120. Gavioli Dario	»	25 —
121. Tretti Mario	»	24 —
122. Mautner Maria	»	23,50

Art. 2.

I candidati di cui all'art. 1, tenuto conto dell'ordine di preferenza da essi indicato nella dichiarazione prevista dall'art. 7 del bando di concorso, sono dichiarati vincitori della sede farmaceutica a fianco di ciascuno di essi segnata e, pertanto, l'assegnazione delle sedi dal n. 89 in poi della graduatoria è la seguente:

89. Castelli Andrea Giovanni: Arce, 2ª sede, località Isoletta (Frosinone);
90. Mauro Giuseppa: Molfetta, 10ª sede (Bari);
91. Brischi Maria: Boscoreale, 3ª sede (Napoli);
92. Patelli Giuliano: Brembate (Bergamo);
93. Patelli Mariano: Manfredonia, 5ª sede (Foggia);
94. Artana Elsa: Massa, frazione Mirteto (Massa Carrara);
95. Miani Anteo: Mareno di Piave (Treviso);
96. Destalles Carlo: Gorgo al Monte (Treviso);
97. Genala Giuseppe: Monticelli, frazione San Nazzaro (Piacenza);
98. Serri Ugo: Calice al Cornoviglio centro abitato (La Spezia);
99. Giunta Emilio: Casirate d'Adda (Bergamo);
100. Campagnoli Olga: Licata 4ª (Agrigento);
101. Valle Agostino: Baone (Padova);
102. Dessi Elena: rinunciataria;
103. Galzigna Piero: San Vendemiano (Treviso);
104. Nadalini Gabriella ved. Matteucci: Terni, frazione Papigno;
105. Lubin Umberto: L'Aquila 9ª, Camarda;
106. Eccher Angelina ved. De Bortoli: Dignano (Udine);
107. Libutti Manlio: Castrocaro, Terre del Sole (Forlì);
108. Scarani Rosa in Lucarelli: Potenza;
109. Sebesta Anna in Dalma: Altamura, 4ª sede (Bari);
110. Patelli Leo: Lucera, 4ª sede (Foggia);
111. Tretti Carlo: Rimini, Corpolò (Forlì);
112. Clausero Milton: Crevalcore, frazione Palata Pepoli (Bologna);
113. Galardi Vera: Augusta (Siracusa);
114. Mariano Vittorio: Terracina, Borgo Hermada (Latina);
115. Di Marino Turiddu: Trevi nel Lazio (Frosinone);
116. Galli Noemi: Villa Castelli (Brindisi);
117. Giumlia Vincenzo: Nogarola Rocca (Verona);
118. Patelli Ermanno: Seren del Grappa (Belluno);
119. De Nordis Alice ved. Castro: Trecenta (Rovigo);
120. Gavioli Dario: Foligno, Sant'Eraclio (Perugia);
121. Tretti Mario: Pastrengo (Verona);
122. Mautner Maria: Latina, Borgo Sabotino.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1690)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nella graduatoria generale del concorso a ottanta posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 13 gennaio 1950, nel terz'ultimo capoverso delle premesse è stato stampato « dell'Amministrazione » in luogo di « nell'Amministrazione »; nell'art. 1 al numero 14 « Falco » invece di « De Falco »; al n. 51 « Consolo dottor Antonino » invece di, semplicemente, « Consolo Antonino »; al n. 107 « Cucudda Fausto » in luogo di « Cugudda Fausto »; al n. 122 « Gigliano » invece di « Cigliano »; nell'art. 3 al numero 47 « Gigliano » invece di « Cigliano ».

(1632)

PREFETTURA DI FORLI

Esito del concorso al posto di coadiutore presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Forlì.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto 1934 Div. sanità in data 30 dicembre 1947, col quale è stato bandito il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Forlì;

Visto il decreto prefettizio n. 19314 del 6 marzo 1950, con il quale il dott. Mario Conti di Ugo è stato ammesso al concorso suddetto;

Visti i decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 24 novembre 1948, 28 aprile 1949 e 22 settembre 1949, rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 3 del 5 gennaio 1949, n. 117 del 21 maggio 1949 e n. 241 del 19 ottobre 1949, con i quali è stata costituita e modificata la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i verbali della predetta Commissione giudicatrice, che ha proclamato il candidato idoneo con punti 146,66/200;

Riconosciuti regolari gli atti del concorso;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 75 e 78 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Mario Conti di Ugo è dichiarato vincitore del concorso interno per titoli e per esami al posto di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Forlì.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale.

Forlì, addì 30 marzo 1950

p. *Il prefetto*: FERRARA

(1635)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.